
RAPPORTO CONCLUSIVO

ISPEZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA
ai sensi dell'art. 29-decies c.3, D.Lgs. 152/2006 Parte II e s.m.i.



Ditta: Società Agricola Mantovana s.r.l.

Località Colle Montone - Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)

Allevamento avicolo intensivo di pollame con più di 40000 posti pollame.

Categoria IPPC: 6.6 lettera a)

A.I.A. n. DPC025/43 del 08/02/2021

Verifica del Report dei Monitoraggi – Anno di riferimento: 2022

Premessa

Categoria autorizzate in A.I.A.:

Paragrafo 6.6 lett. a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006:

“Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame”

BAT Conclusions:

Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. 2017/302 del 15/02/2017

Il controllo effettuato rientra tra le attività di verifica di livello 1 (valutazione documentale) ai sensi del D.M. 58/2017 e della nota ARTA n. 15057 del 29/03/2022. Sono state intraprese le seguenti azioni di controllo:

- verifica e valutazione della documentazione trasmessa dal gestore in attuazione dell'AIA;
- verifica dei controlli a carico del gestore con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento e al rispetto dei valori limite di emissione;
- verifica della regolare trasmissione dei dati e del rispetto degli obblighi di comunicazione.

Documentazione esaminata:

- A.I.A. DPC025/43 del 08/02/2021
- Report 2022 (prot. ARTA n. 23805 del 25/05/2023)

Le valutazioni dell'ARTA e le proposte di prescrizione e/o miglioramento sono evidenziate in calce ad ogni paragrafo.

Report degli autocontrolli

L 'A.I.A. (art. 15) prevede la redazione di una relazione dettagliata con l'elaborazione dell'esito dei monitoraggi effettuati, il calcolo dei fattori di emissione e la metodologia utilizzata, la modalità di gestione dei rifiuti (criterio temporale o volumetrico del deposito temporaneo), gli adempimenti previsti dal Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016, la descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A., gli eventuali interventi di miglioramento attuati e programmati per l'esercizio successivo, come specificato dettagliatamente all'art. 15.

- **La Società ha inviato come Report una serie di tabelle ed esiti analitici. Come evidenziato punto per punto nei paragrafi successivi, il Report risulta carente delle informazioni e soprattutto delle elaborazioni richieste all'art. 15.**
- **Tale difformità dal Provvedimento autorizzativo comporta l'inosservanza delle prescrizioni, sanzionata amministrativamente ai sensi dell'art. 29-**



quattordicesima comma 2 del D. Lgs. 152/2006. Lo scrivente Distretto provvederà ad inoltrare il verbale di contestazione di illecito amministrativo all'A. C..

Capacità produttiva

L'allevamento è di tipo a terra con stabulazione su lettiera di paglia trinciata e ventilazione forzata mediante gli estrattori d'aria installati sulle pareti.

La massima potenzialità produttiva è pari a 276.500 capi/ciclo per 5 cicli /anno suddivisi nei 10 capannoni.

Il PMC prevede il controllo dei dati di mortalità.

La Ditta dichiara per il 2022 di aver allevato 236.254 capi/ciclo per 5 cicli.

- La Ditta deve riportare nel Report i dati di mortalità.
- Proposta di miglioramento: per i prossimi report, anche ai fini della verifica delle condizioni di benessere animale da parte degli Enti competenti, si chiede alla Ditta di dettagliare i dati di produzione per singolo capannone e per ciascun ciclo.

Emissioni in atmosfera

Ciascuno dei 10 capannoni monopiano è dotato di 8 ventole (punti di emissione) situate sui lati corti.

In ciascun capannone sono inoltre presenti 2 punti di emissione connessi ai silos dei mangimi (impianti di cui all'art. 272, comma1).

Il PMC prevede che i parametri NH₃, CH₄ e Polveri siano stimati mediante fattori ricavati da BAT- AEL e BRef.

La Ditta per l'anno 2022 dichiara:

EMISSIONE DI AMMONIACA stimata con BAT TOOL	<i>Ton/anno</i>	8,0
EMISSIONE DI POLVERI stimata	<i>Ton/anno</i>	3,3
Emissione di Metano stimata	<i>Ton/anno</i>	7,1

e i seguenti fattori di emissione

Fattore di emissione di Ammoniaca	<i>Kg/anno/pasto</i>	0,034
Fattore di emissione di polveri	<i>Kg/anno/pasto</i>	0,01
Fattore di emissione di metano	<i>Kg/anno/pasto</i>	0,01



- I valori dei fattori di emissione per il Metano non sono coerenti con i valori totali.
- La Ditta deve esplicitare i calcoli delle stime riportate per tutti i parametri da controllare relazionando tramite un elaborato dettagliato in merito ai riferimenti di letteratura e ai dati di input utilizzati per descrivere le condizioni reali dell'attività produttiva. La Società pertanto non ha ottemperato a quanto prescritto dall'A.I.A. in merito al Report annuale (art. 15).

Emissioni odorigene

Il PMC rimanda all'elaborato "Gestione emissioni odorigene" allegato all'A.I.A. che prevede il seguente monitoraggio:

Monitoraggio degli odori
<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Si provvede a verificare l'intensità dell'odore in direzione dei ricettori durante le operazioni di rimozione pollina. ⇒ In caso di generica lamentela, si provvede ad approfondire tempi, modi e intensità con visite presso i ricettori ritenuti sensibili. ⇒ In caso di ripetute lamentele, si provvede a programmare prove di misure olfattometriche in prossimità dei ricettori secondo la Norma UNI EN13725/04.

- La Ditta non dà conto di alcuna attività di prevenzione né di monitoraggio delle emissioni odorigene. La Società pertanto non ha ottemperato a quanto prescritto dall'A.I.A. (art. 13).

Gestione delle acque

Dall'A.I.A. risulta che la Società ha dichiarato che la tipologia di attività (allevamento intensivo) non è presente nell'elenco indicato all'art. 17 della Legge regionale 31/2010 e che non ha attivo alcuno scarico. Risulta presente una vasca a tenuta per gli scarichi domestici. Le acque meteoriche sono convogliate verso il fosso sottostante. Inoltre:

Vista l'indisponibilità di una laguna idrostaticamente sicura per le acque di lavaggio, questo non avviene.

L'Azienda non effettua lo spandimento agronomico.

Dall'istruttoria per il rilascio dell'A.I.A. risulta la presenza di 9 pozzi per l'approvvigionamento dell'acqua destinata per lo più all'abbeveraggio.

Dalla planimetria risulta la presenza di un lago artificiale.

L'art. 6 dell'A.I.A. prevede che:

- a) Nel Report annuale dovrà essere riportato il bilancio idrico, le cui voci dovranno essere misurate e non stimate.

Inoltre, in caso di utilizzazione agronomica, la stessa deve essere effettuata in conformità al D.M. 25/02/2016.

Il PMC prevede la lettura dei contatori e la registrazione dei consumi per ogni ciclo.



La Società dichiara di aver consumato complessivamente nell'anno 14994 mc.

- **Come previsto dall'A.I.A., la Ditta deve dare evidenza della lettura per ciascun ciclo.**
- **La Ditta non dà conto del bilancio idrico. In particolare, anche tenuto conto di quanto evidenziato al paragrafo successivo, non viene descritta la presenza di acque di lavaggio/liquami. La Società pertanto non ha ottemperato a quanto prescritto dall'A.I.A. (artt. 6 e 15).**

Gestione degli effluenti

Per gli effluenti, l'A.I.A. prevede le seguenti prescrizioni:

- a) In caso di utilizzazione agronomica si ricorda che la stessa dovrà essere effettuata in conformità con quanto previsto dal D.M. 25/02/2016 e dalla D.G.R. n. 738/2016;
- b) In conformità a quanto previsto dall'art. 4 del D.M. 25/02/2016, dovrà essere redatta apposita comunicazione quale produttore e/o utilizzatore dando evidenza, qualora ricorra, anche della tracciabilità della cessione a terzi, ai sensi della D.G.R. n. 738/2016. Qualora il Gestore abbia terreni in conduzione, oggetto di spandimento, il Gestore dovrà adempiere agli obblighi del Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.), D.M. 25 febbraio 2016, art. 5, a partire dalla campagna agraria successiva al rilascio dell'A.I.A.;
- c) A corredo del Report annuale, il Gestore dovrà inserire il dato della produzione e cessione a terzi della lettiera esausta ed inviarlo, oltre che agli Enti previsti, anche all'Ufficio regionale competente: Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli e Servizi Agrometeo;
- d) Il Gestore dovrà adempiere agli obblighi di detenzione presso l'allevamento del "Registro delle utilizzazioni", così come previsto dalla D.G.R. n. 738/2016.

Il PMC prevede la determinazione e la registrazione dell'umidità della lettiera con frequenza annuale, del quantitativo di lettiera ceduto ad ogni cessione, nonché del quantitativo di liquame eventualmente applicato ai terreni.

Dal Report risulta un quantitativo di letame prodotto e ceduto a terzi pari a 1697,7 tonnellate.

La Società ha trasmesso i Rapporti di Prova delle acque del lagone (come liquami) con l'analisi delle concentrazioni di Azoto e Fosforo e del terreno agricolo utilizzato per la fertirrigazione.

La Società ha trasmesso il Rapporto di Prova con l'analisi annuale dell'umidità della lettiera che risulta pari a 19,3%.

- **È necessario che la Ditta chiarisca definitivamente se viene effettuato il lavaggio e come vengono gestiti i liquami.**
- **La Ditta deve riscontrare puntualmente le prescrizioni dell'A.I.A. con un elaborato che descriva dettagliatamente l'utilizzo a fini agronomici degli effluenti prodotti, tenuto conto in particolare di quanto previsto dall'Allegato B della D.G.R. 314/2021 in merito alla tracciabilità e alla comunicazione al SUAP territorialmente competente. La Società pertanto non ha ottemperato a quanto prescritto dall'A.I.A. in merito al Report annuale (art. 15).**



Acque sotterranee

L'art. 8 dell'A.I.A. prevede che entro 6 mesi dal rilascio, la Ditta avrebbe dovuto effettuare approfondimenti idrogeologici con riferimento a quanto di seguito:

- sezioni geologiche-stratigrafiche intersecanti i punti di sondaggio S1-S2-S3, evidenziando la correlabilità stratigrafica degli intervalli interessati dalla perforazioni con particolare riferimento ai livelli che ospitano la circolazione idrica individuata nei sondaggi S2 ed S3; qualora comunque sulla base degli approfondimenti sopra richiamati, la profondità del sondaggio S1 risulti non idonea all'individuazione della circolazione idrica, si ritiene necessario realizzare un ulteriore sondaggio spinto fino alle quote di rinvenimento della falda e comunque idoneo al campionamento delle acque sotterranee ed in posizione idonea alla ricostruzione della superficie piezometrica;
- in caso di riscontro di circolazione idrica sotterranea nel nuovo piezometro, dovrà essere ricostruita la superficie piezometrica mediante l'utilizzo dei tre punti piezometrici ubicati in maniera tale da assicurare la definizione della rete di monitoraggio delle acque sotterranee, ossia la chiara identificazione di un punto di monte idrogeologico e due di valle idrogeologico;
- La superficie piezometrica dovrà essere espressa in quote s.l.m.m. e riportando la data di misura, la soggiacenza dei punti spia e la relativa conversione in quote;
- Le acque sotterranee del nuovo piezometro dovranno essere sottoposte ad un primo screening analitico, ricercando i parametri definiti in accordo con ARTA;
- Relativamente ai campioni di terreno, considerando che il sito è ubicato in area agricola, si specifica che la Ditta è tenuta a confrontare le concentrazioni rinvenute con i limiti di cui alla colonna A della Tab. 1 di cui all'Allegato 5, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 ed a riportare su allegato planimetrico lo scavo presso cui sono stati prelevati i campioni per la ripetizione delle analisi;
- Ubicare planimetricamente i n. 9 pozzi che la Ditta dichiara di utilizzare per l'approvvigionamento dell'acqua, fornirne le caratteristiche costruttive ed eventuali ulteriori elementi utili ai fini degli approfondimenti idrogeologici sopra richiesti.

Il PMC prevede la seguente prescrizione:

- a) Nel caso fosse rinvenuta la circolazione idrica sotterranea, in assenza di criticità (superamenti delle CSC), l'Azienda effettuerà il monitoraggio con cadenza trimestrale durante il primo anno ed annuale negli anni seguenti. I parametri da sottoporre a monitoraggio, con riferimento alla Tab. 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, sono: metalli, inquinanti inorganici, composti organici aromatici, alifatici clorurati cancerogeni e non e idrocarburi, a cui ARTA si riserva di aggiungere eventuali inquinanti pne, durante il primo screening, fossero rilevati a concentrazioni superiori o prossime alle CSC;

La Ditta con il Report 2022 ha trasmesso il Rapporto di Prova del controllo (annuale) relativo all'acqua di falda prelevata a un piezometro denominato S2 con l'esito delle analisi relative a Nitriti, Nitrati, Solfati, Idrocarburi totali, Alifatici clorurati cancerogeni e non. Mancano quindi alcuni dei parametri di cui è prescritto il monitoraggio.



- Agli atti dell'ARTA non risulta che la Ditta abbia inoltrato la relazione di cui all'art. 8 dell'A.I.A.. Fatti salvi eventuali approfondimenti in merito, da parte dell'A.C., risultano violate le prescrizioni previste dagli artt. 8 e 13 dell'A.I.A..

Relazione di riferimento

L'art. 9 dell'A.I.A. prevede che:

- Entro 6 mesi dal rilascio dell'A.I.A. il Gestore dovrà riformulare lo screening per la verifica dell'obbligo di redigere la relazione di riferimento, ai sensi dell'Allegato 1 al D.M n. 95 del 15/04/2019, tenendo conto della presenza della falda;

- Agli atti dell'ARTA non risulta che la Ditta abbia inoltrato la relazione di cui all'art. 9 dell'A.I.A.. Fatti salvi eventuali approfondimenti in merito, da parte dell'A.C., risulta pertanto violata la prescrizione prevista dal suddetto art. 9 dell'A.I.A..

Rifiuti

L'A.I.A. (art. 7) prevede la seguente produzione di rifiuti:

Sezione H.1.2.2 Produzione di rifiuti								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
150106	Imballaggi sciolti in più materiali	Allevamento	Solido	2.580	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13
200304	Fanghi di serbatoi settici	Allevamento	Solido	1.000	kg	Vedi planimetria	Vasca coperta	D9
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Allevamento	Liquido	0	kg	Vedi planimetria	Contenitori da 60 lt	D10
150102	Imballaggi in plastica	Allevamento	Solido	120	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13
150101	Imballaggi carta e cartone	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Apposito contenitore	D10
170405	Ferro e acciaio	Allevamento	Solido	7.150	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13

La Società dichiara d aver prodotto i seguenti rifiuti:

EER 150106 4520 Kg

EER 170405 1480 Kg

EER 200304 2000 Kg

- Si evidenzia che i quantitativi prodotti sono superiori a quelli di riferimento indicati nell'A.I.A.. Si chiede alla Ditta di chiarire ed eventualmente adeguare la relativa tabella dell'ETD.

Consumi specifici e fattori di emissione

L'A.I.A. (art. 11) prevede che:

- L'Azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF e riportando nel Report annuale l'andamento degli indicatori nel tempo.



La Ditta ha rimesso le seguenti tabelle:

Riscaldamento METANO mc	GPL litri	101.949
Energia termica	(M Wh/anno)	963,9
Carburanti e Lubrificanti	litri	3640
Acqua	mc/anno	14.994
Consumo di energia elettrica / Prelevata dalla rete	(M Wh/anno)	169,0
Energia elettrica auto-prodotta / Totale	(M Wh/anno)	1.031,3
Energia elettrica auto-prodotta / Consumata per uso interno	(M Wh/anno)	169,04
Energia Elettrica auto-prodotta / Immessa in rete	(M Wh/anno)	862,284
Totale Energia Elettrica consumata	(M Wh/anno)	- 524,2

Consumo d'acqua su unità di prodotto	litri/ capo	12,7
Energia elettrica consumata per unità di prodotto	kWh/ capo	-0,44
ENERGIA TERMICA consumata per unità di prodotto	kWh/ capo	0,816

- Si evidenzia che i dati riportati per produzione e consumo di energia elettrica risultano poco chiari.
- Non è stato riportato l'andamento degli indicatori nel tempo né il confronto con i valori di riferimento del Bref. La Società pertanto non ha ottemperato a quanto prescritto dall'A.I.A. in merito al Report annuale (artt. 11 e 15).

Impianti tecnologici

Il PMC prevede una serie di verifiche e manutenzioni su attrezzature ed impianti.

- Dal Report esaminato non risultano attività di verifica/manutenzione.

Applicazione delle BAT Conclusions

Si riportano di seguito le prescrizioni di cui all'art. 12 dell'A.I.A. che sono oggetto della presente verifica:

- f) Nel Report annuale il Gestore deve dare evidenza dell'attuazione delle BAT 3 e 4;
- h) Nel Report annuale il Gestore deve dare evidenza dell'attuazione delle BAT 6 e 7;
- i) Nel Report annuale il Gestore deve dare evidenza dell'attuazione della BAT 8;



- k) Nel Report annuale il Gestore deve dare evidenza dell'attuazione della BAT 11. In caso di criticità relative alle emissioni di polveri, il Gestore dovrà dare attuazione anche alla BAT 11c;
- n) Nel Report annuale il Gestore deve dare evidenza dell'attuazione della BAT 16;
- o) Nel Report annuale il Gestore deve dare evidenza dell'attuazione delle BAT 17 e 18;
- p) Nel Report annuale e nel PUA, il Gestore dovrà dare evidenza dell'applicazione delle BAT 20, 21 e 22;
- q) Nel Report annuale il Gestore calolerà le emissioni sulla base delle tecniche applicate come indicato dalle BAT 23, 24, 25 e 27, dando evidenza dei fattori applicati in funzione delle tecniche di allevamento;

La Ditta ha inviato con il Report alcune tabelle relative ad azoto e fosforo escreto che mancano di un adeguato elaborato che ne descriva i passaggi e i risultati. Manca inoltre qualsiasi riferimento all'attuazione delle BAT Conclusions.

- Nel Report non viene descritta in maniera chiara ed esaustiva l'attuazione delle BATC sopra richiamate. Risultano pertanto violate le prescrizioni previste dagli artt. 12 e 15 dell'A.I.A..**

Conclusioni

Il controllo ha evidenziato irregolarità in merito al rispetto di quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (art. 13) e per la redazione del Report degli autocontrolli (art. 15).

La violazione delle prescrizioni autorizzative è sanzionata amministrativamente ai sensi dell'art. 29-quattordices comma 2 del D. Lgs. 152/2006.

Lo scrivente Distretto provvederà ad inoltrare il verbale di contestazione di illecito amministrativo all'Autorità Competente (Servizio DPC025 della Regione Abruzzo).

Resta fermo che ogni determinazione è rimessa all'Autorità competente ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

La Responsabile dell'I.F.
*Qualità dell'aria, Emissioni in atmosfera,
AIA, AUA, Agenti fisici
Dott.ssa Carla Cimoroni*

La Dirigente della Sezione
Controlli Integrati, Rischi ambientali

Ing. Gaia Bramanti

